



REGIONE
PIEMONTE



**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**GAL Tradizione delle Terre Occitane
Via Cappuccini n. 29
12023 - Caraglio (CN)
*Programma di Sviluppo locale "Essere comunità per essere competitivi"***

INVITO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

**Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico,
architettonico e culturale locale**

Misura 323 – Azione 3 – Operazione B

Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A1 - Descrizione sintetica del Programma (da intendersi completa con la sezione 1 costituita dalla scheda di rilevazione dell'edificio)

Allegato A2 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i soggetto/i titolare/i del bene.

Allegato B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato C - Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

PARTE I - INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Finalità

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Tradizione delle Terre Occitane, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la predisposizione di Programmi di interventi descritti al successivo articolo 5.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009 ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui tema strategico unificante è "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Tradizione delle Terre Occitane si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1 . Il territorio come fattore distintivo delle produzioni

Linea di intervento 2 . La territorialità come valore di residenzialità

Linea di intervento 3 . L'accoglienza di territorio

Linea di intervento 4 . I valori territoriali del paesaggio

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente Invito, esso si inserisce nella Linea di intervento n. 4 "I valori territoriali del paesaggio" la quale, secondo quanto previsto dal PSL "Essere comunità per essere competitivi", si propone i seguenti obiettivi:

Obiettivo 2: proseguire nel lavoro di recupero e di valorizzazione degli elementi caratteristici del proprio patrimonio storico ed ambientale, sostenendo altresì i settori imprenditoriali che operano in tali ambiti (forestale, artigianato tipico, costruzioni), con la creazione e la qualificazione di microimprese impegnate a preservare la qualità del territorio ed a conservarne le tecniche di lavorazione tradizionali.

Obiettivo 5: promuovere e valorizzare le risorse endogene a forte valenza identitaria

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente Invito è emesso in attuazione della Linea d'intervento n. 4 "I valori territoriali del paesaggio" del PSL "Essere comunità per essere competitivi", mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale - Operazione b) Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p>Obiettivi dell'operazione</p>	<p>L'azione intende promuovere l'elaborazione dei Programmi di intervento, sulla base dei contenuti del Manuale realizzato nell'ambito della operazione 3 a, indirizzati al recupero degli elementi di tipicità dell'architettura locale profondamente legati alle radici culturali del territorio specifico (i moltiplicatori di territorialità), dei centri storici e del paesaggio rurale.</p> <p>L'iniziativa intende pertanto elaborare il censimento di questi elementi peculiari, promuovendo uno studio per ciascuna comunità montana, in modo da valorizzare le specificità di ciascun territorio.</p>
<p>Collegamento con i fabbisogni prioritari</p>	<p>L'azione risponde direttamente ai seguenti fabbisogni rilevati in fase di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contenere la perdita e il degrado del patrimonio abitativo e culturale locale fortemente legato all'identità del luogo; - la necessità di preservare la qualità del paesaggio naturale e antropico; - la coerenza con il tema strategico unificante si manifesta nell'intenzione di preservare le caratteristiche identitarie del contesto, dando vita ad un territorio più ospitale e connotato, oltre che più gradevole sia a favore dei turisti di passaggio che della comunità residente.
<p>Collegamento con il tema strategico unificante</p>	<p>La coerenza con il tema strategico unificante si manifesta nell'intenzione di preservare le caratteristiche identitarie del territorio, rendendolo più ospitale e connotato, oltre che più gradevole e sicuro – garantendo presidio e manutenzione al territorio costruito - sia a favore dei turisti di passaggio che della comunità residente.</p>
<p>Collegamento con la linea di intervento</p>	<p>La coerenza con le finalità della linea di intervento si evidenzia nel perseguimento delle seguenti comuni finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare le espressioni più significative della cultura e dell'identità occitana , individuando gli elementi (moltiplicatori di territorialità) sui quali intervenire, offrendo loro una collocazione idonea e piena fruibilità per diffonderne la conoscenza e garantirne la conservazione; - individuare soluzioni progettuali innovative e sostenibili destinate a determinare i canoni architettonici consoni ad un corretto recupero edilizio dei moltiplicatori, secondo criteri di sostenibilità, tesi a preservare e valorizzare i caratteri tipici del luogo.

Articolo 4 – Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere finalizzati al miglioramento delle opportunità di fruizione della risorsa bosco sul territorio del GAL, con particolare riguardo ad una sua frequentazione di tipo didattico e turistico; in particolare:

- dell'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Acceglio	Crissolo	Monterosso Grana	Roccasparvera
Aisone	Demonte	Oncino	Rossana
Argentera	Elva	Ostana	Sambuco
Bellino	Envie	Paesana	Sampeyre
Bernezzeo	Frassino	Pagno	San Damiano Macra
Brondello	Gaiola	Piasco	Sanfront
Brossasco	Gambasca	Pietraporzio	Stroppa

Canosio	Isasca	Pontechianale	Valgrana
Cartignano	Macra	Pradleves	Valloriate
Casteldefino	Marmora	Prazzo	Valmala
Castellar	Martiniana Po	Revello	Venasca
Castelmagno	Melle	Rifreddo	Vignolo
Celle di Macra	Moiola	Rittana	Villar San Costanzo
Cervasca	Montemale	Roccabruna	Vinadio
Costigliole di Saluzzo			

- per quel che riguarda il Comune di Bagnolo Piemonte, sull'area individuata nei seguenti fogli di mappa: F.1 (tutto); F.2 (tutto); F.3 (tutto); F.4 (tutto); F.5 (tutto); F.6 (tutto); F.7 (tutto); F.8 (tutto); F.9 (tutto); F.10 (tutto); F.11 (tutto); F.12 (tutto); F.13 (tutto); F.14 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.15 (tutto); F.16 (tutto); F.17 (tutto); F.18 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.19 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.20 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.21 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.22 (tutto); F.23 (tutto); F.24 (tutto); F.25 (tutto); F.26 (tutto); F.27 (tutto); F.28 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.29 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.30 (tutto); F.31 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.32 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.33 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.34 (tutto); F.35 (tutto); F.36 (tutto); F.37 (tutto); F.38 (tutto); F.39 (tutto); F.40 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.41 (tutto); F.42 (tutto); F.43 (tutto); F.44 (tutto); F.45 (tutto); F.46 (tutto); F.47 (tutto); F.48 (tutto); F.49 (tutto); F.50 (tutto); F.51 (tutto); F.52 (tutto);
- per quel che riguarda il Comune di Barge, sull'area individuata nei seguenti fogli di mappa: F.47 (limitatamente alla porzione a monte di Via Provinciale Saluzzo); F.48 (tutto); F.49 (tutto); F.50 (tutto); F.51 (tutto); F.52 (limitatamente alla porzione a sud di Via San Martino); F.60; F.62 (esclusa la porzione delimitata da Via Bedale San Rocco, Via Giolitti e Rivo Chiappera); F.63 (tutto); F.64 (tutto); F.65 (tutto); F.66 (tutto); F.67 (esclusa la porzione delimitata da Viale Mazzini, Via Cavallotta, Via Azienda Moschetti, Via Cottolengo e Via Carlo Alberto); F.68; F.69 (esclusa la porzione delimitata da Via Azienda Moschetti, incrocio Via Cavallotta, Rivo Scaravay, Via Cottolengo e Via Carlo Alberto); F.70 (tutto); F.71 (tutto); F.72 (tutto); F.73 (tutto); F.74 (tutto); F.75 (tutto); F.76 (tutto); F.77 (tutto); F.78 (tutto); F.79 (tutto); F.80 (tutto); F.81 (tutto); F.82 (tutto); F.83 (tutto); F.84 (tutto); F.85 (tutto); F.86 (tutto); F.87 (tutto); F.88 (tutto); F.89 (tutto); F.90 (tutto); F.91 (tutto); F.92 (tutto); F.93 (tutto); F.94 (tutto); F.95 (tutto); F.96 (tutto); F.97 (tutto); F.98 (tutto); F.99 (tutto); F.100 (tutto);
- per quel che riguarda il Comune di Verzuolo, sulle seguenti aree: 1) territorio montano del Comune, con esclusione della porzione ricadente in Via Provinciale Saluzzo, Via Bodoni, Via di Rovasenda, C.so Re Umberto, Via Siccardi, Via Muletti, Via Europa, Via Matteo Olivero, Via S.Bernardo (dal n.ro

4 al 28 e dal n.ro 1 al 33); 2) territorio compreso sui fogli di mappa Zona Villanovetta, fogli I, II (con esclusione della porzione ricadente in Via Cascine e Via Gualtieri), III e IV (limitatamente all'area a monte della ferrovia);

- per quel che riguarda il Comune di Busca, sull'area identificata dai seguenti fogli di mappa: F.1 (tutto); F.2 (tutto); F.10 (parzialmente); F.11 (tutto); F.12 (tutto); F.44 (parzialmente); F.45 (tutto); F.46 (tutto); F.51 (tutto); F.54 (parzialmente); F.55 (parzialmente); F.56 (parzialmente); F.57 (tutto); F.58 (tutto); F.59 (tutto); F.60 (tutto); F.61 (tutto); F.62 (tutto); F.63 (tutto); F.64 (tutto); F.65 (tutto); F.66 (tutto); F.67 (tutto); F.68 (tutto); F.69 (tutto); F.70 (tutto); F.71 (tutto); F.72 (tutto); F.73 (tutto); F.74 (tutto); F.75 (tutto); F.76 (tutto); F.77 (tutto); F.78 (tutto); 79 (tutto); F.80 (tutto); F.81 (tutto); F.82 (tutto); F.83 (tutto); F.84 (tutto); F.85 (tutto); F.86 (tutto). Per una migliore identificazione del territorio compreso in area GAL, si consideri che esso comprende il lato a monte delle seguenti strade comunali: Strada Comunale Defesio – Cascinotte in loc. Attissano, Via Pignolo Superiore in loc. Attissano, Via Comunale di Attissano (da ex Pochissimo a linea FF.SS. Busca – Saluzzo), Via Silvio Pellico, Via San Giacomo, C.so XXV Aprile, V.le Concordia, S.P. 24 Busca – Dronero, Via Ceresa, Via San Mauro (da ponte Maira, lungo il torrente stesso sino al confine con il Comune di Villar San Costanzo);
- per quel che riguarda il Comune di Dronero, sull'intero territorio comunale, ad eccezione delle seguenti vie e piazze: Via Alfieri, P.zza Allemandi, Via Bealera, Via Bellino, Via Bicocca, Via Birrone, Via Bisalta, Via Bianchi di Roascio, Via Brofferio, Via Caraglio, Via Cavour, Via Confraternita, Via Damiano, Via dei Mille, Via Dietro le Mura, Via Discesa ai Prati, Via Discesa Borgo Sottano, Vic.Filanda, Via Fucine, Via Gardetta, Via Garibaldi, Via Giolitti, Via Lamarmora, P.zza Manuel di San Giovanni, Via Manuel di San Giovanni, P.zza Marconi, P.zza Martiri della Libertà, P.zza Mattio Don Bernardo, Via Molino, Via Montegrappa, Via Montemale, P.zza Papa Giovanni XXIII, Via Quattro Novembre, Vic.Rimonda, Via Roccabruna, Via Roma, P.zza San Rocco, P.zza San Sebastiano, P.zza Scaglione, Via Solferino, P.le Stazione, Viale Stazione, Via Torino, Vic.Trincotto, Via Valmala, P.zza Venti Settembre, Via Venticinque Aprile, Via Ventiquattro Maggio;
- per quel che riguarda il Comune di Caraglio, sulle seguenti località: Fr. Vallera; Fr. Paschera S. Carlo; Fr. Paschera S. Defendente; Loc. Palazzasso; Loc. Paniale; Via Praia (prossimità S.P.422); Via Maccagno; Via Divisione Cuneense; Via Primo Maggio; Via Roma; Via Brofferio; Piazza Giolitti; Piazza Martiri; Via Centallo (limitatamente alla zona industriale e artigianale); Via Santuario al Castello, Via S. Agnese (fuori centro abitato);
- per quel che riguarda il Comune di Borgo San Dalmazzo, sull'area identificata dai seguenti fogli catastali: F. 1, F.2, F.3, F.4, F.5, F.6, F.7, F.8, F.9, F.10, F.11, F.12, F.13, F.14, F.15, F.16, F.17, F.18, F.19, F.20, F.21, F.22, F.23, F.24, F.25, F.26, F.27, F.28, F.29, F.30, F.31, ad eccezione del territorio compreso tra C.so Mazzini, Via Monte Bussaie, Via dei Boschi e Via Monte Clapier.

Articolo 5 – Tipologie di intervento ammissibili

1. È ammissibile a finanziamento la predisposizione di Programmi d'intervento pubblici indirizzati a promuovere il recupero degli elementi di tipicità nell'architettura locale, dei centri storici e del paesaggio

rurale. Ogni Programma d'intervento dovrà interessare un ambito vallivo costituente le diverse Comunità Montane, in modo da valorizzare le specificità di ciascun territorio.

2. In attuazione di quanto previsto dal suo PSL, il GAL intende i Programmi d'intervento come strumenti per favorire un'azione di recupero del patrimonio culturale del territorio condivisa tra le amministrazioni locali, in modo da concentrarne i contenuti su elementi tipologici concretamente rappresentativi dell'architettura tradizionale, tali da determinare un impatto significativo sulla qualità complessivamente percepita del territorio, soprattutto in un'ottica di sua valorizzazione turistica. Poiché, infatti, la predisposizione dei Programmi rappresenta l'azione propedeutica all'avvio vero e proprio degli interventi materiali di recupero del patrimonio culturale locale (che saranno realizzati attraverso l'operazione 323.3.c del PSL), il GAL intende convogliare le risorse a sua disposizione verso ben definite tipologie di intervento, legate da un comune filo conduttore, individuate dal territorio attraverso l'azione programmatica di cui al presente Invito come segno tangibile della sua evoluzione culturale.

3. Su tale presupposto, ciascun Programma deve:

- essere elaborato nel rispetto dei Manuali per il recupero architettonico realizzati dal GAL Tradizione delle Terre Occitane, come di seguito identificati:
 - Recupero edilizio e qualità del progetto - Marzo 2003
 - Valorizzazione del patrimonio culturale mediante l'identificazione ed il recupero delle eccellenze artistiche della tradizione locale - Marzo 2011 (Manuale redatto in rif. alla Misura 323.3a del PSR)
- essere coerente con le previsioni contenute nelle norme di attuazione della strumentazione urbanistica dei Comuni che vi aderiscono;
- promuovere la realizzazione di una strategia di area, condivisa per valorizzare le potenzialità locali;
- essere costituito da un insieme di interventi, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro, finalizzati a promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio GAL come volano di sviluppo per le attività imprenditoriali in esso insediate;
- essere riferito alle vocazioni e alle caratteristiche dell'area omogenea cui si riferisce;
- verificare la complementarietà e la non sovrapposizione con altri strumenti di programmazione e di intervento attivi nell'area.

4. Con riguardo specifico ai Manuali di cui al precedente comma 3, primo trattino, essi contengono, complessivamente intesi, le linee guida alle quali devono obbligatoriamente attenersi tutti gli interventi di recupero relativi agli edifici di valenza storica, etnoantropologica e architettonica realizzati in area GAL; in questo senso, essi devono essere recepiti all'interno della strumentazione urbanistica dei Comuni, come previsto al successivo articolo 11. I Manuali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, definiscono gli indirizzi tecnici destinati a guidare la realizzazione degli interventi di recupero del patrimonio costruito richiamandosi, ove opportuno, alla normativa vigente e alle prescrizioni di Enti sovralocali (es. Sovrintendenza). In particolare, i Manuali integrano tali previsioni di legge per le tipologie di opere e/o di manufatti che le previsioni stesse non regolamentano specificamente. I Manuali non si sostituiscono quindi alla normativa vigente, ma si affiancano ad essa nel definire buone pratiche, prescrizioni e vincoli per la

realizzazione degli interventi di recupero che saranno inseriti nei Programmi di intervento, in relazione agli edifici e ai manufatti tipologicamente individuati al successivo comma 5.

5. I Programmi d'intervento dovranno rivestire uno specifico significato turistico, ed avere le seguenti caratteristiche specifiche:

- riguardare edifici di proprietà pubblica (che non abbiano destinazione commerciale) aventi caratteristiche tipologiche e costruttive tipiche del territorio – come individuate dai Manuali di cui al precedente comma 3, primo trattino – che si prestino ad essere inseriti in itinerari di fruizione turistica contraddistinti dai seguenti specifici tematismi:
 - gli edifici residenziali (es.: ville, palazzi signorili, immobili edificati originariamente per un uso residenziale ed oggi utilizzati con altre finalità);
 - l'architettura militare (forti, ricetti, torri, castelli, ...);
 - gli edifici ad uso pubblico (municipi, ospedali, ospizi, scuole, ...)
 - gli edifici un tempo a destinazione produttiva (opifici, mulini, ...) attualmente non più utilizzati.
- Non sono ammessi – ancorchè nella disponibilità di un soggetto pubblico – edifici di culto, cappelle campestri, piloni votivi, etc..
- in ragione delle caratteristiche proprie dell'area territoriale di riferimento, ciascun Programma potrà:
 - concentrarsi su uno solo dei tematismi di cui al comma precedente;
 - selezionare due o più tematismi;
 - richiamarsi a tutti i tematismi previsti.

E' opportuno limitare il numero di tematismi caratterizzanti un Programma in modo da accrescerne la connotazione.

6. Sono ulteriori elementi preferenziali:

- la dislocazione degli edifici inseriti nel Programma in diversi Comuni della stessa vallata;
- l'organizzazione degli edifici inseriti nel Programma in un itinerario turistici tematico;
- il fatto che si operi su edifici già oggetto d'intervento, per i quali si preveda il completamento delle opere necessarie alla riqualificazione degli stessi.
- la presenza nei Programmi d'intervento di edifici individuati al paragrafo 2.1 del Manuale redatto in rif. alla Misura 323.3a del PSR, se ricompresi nell'area di applicazione di cui al precedente articolo 4;

7. Ciascun Programma dovrà essere costituito come documento di programmazione e d'inquadramento complessivo degli interventi in esso previsti e dovrà seguire la seguente articolazione di contenuti:

- identificazione dei soggetti aventi titolarità degli edifici oggetto d'intervento e degli attuatori degli stessi;
- caratteristiche generali del Programma;
- descrizione dell'ambito territoriale (aspetti ambientali, storici, culturali) di riferimento (la singola vallata alpina) del Programma;
- descrizione del contesto architettonico tradizionale di riferimento;
- ricadute positive;
- ricadute ambientali;

- descrizione e localizzazione degli edifici oggetto del Programma;
- definizione degli interventi necessari per la tutela e la valorizzazione degli edifici individuati e delle relative modalità attuative;
- definizione degli interventi strutturali necessari per la tutela e la valorizzazione degli edifici individuati;
- individuazione delle eventuali soluzioni adottate per garantire la sostenibilità ambientale degli interventi e per favorire, ove possibile, l'efficiamento energetico degli edifici;
- tempistiche di realizzazione degli interventi ed iter autorizzativi;
- previsione dei costi di realizzazione e gestione di ogni intervento e della sostenibilità degli stessi da un punto di vista economico finanziario.

Articolo 6 – Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari del contributo di cui al successivo articolo 10 le Comunità Montane dell'area GAL.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- consulenze e spese immateriali per la definizione del Programma d'intervento e per lo svolgimento dell'azione di animazione territoriale ad esso connessa.

2. Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione della stessa da parte del GAL ricadono sotto la piena responsabilità dell'Ente richiedente.

Articolo 8 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione del Programma d'intervento come definito al precedente articolo 5.

2. In particolare, è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- costi di personale interno dei beneficiari;
- I.V.A.

Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Tradizione delle Terre Occitane per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Invito, nell'ambito della misura 323.3b risultano pari a € 45.000, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 10 - Agevolazioni previste

1. La spesa massima ammissibile per ciascun Programma d'intervento, riferito all'ambito della singola vallata alpina, è pari ad € 10.000,00.

2. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammissibile.

3. Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di € 9.000,00 per ciascun Programma d'intervento riferito all'ambito della singola vallata alpina.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il Programma d'intervento deve disporre di tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- deve essere riferito al territorio di Comuni, appartenenti al GAL, che abbiano recepito all'interno della propria strumentazione urbanistica (regolamento edilizio e/o norme di PRG) le Linee Guida contenute nei Manuali di cui al precedente articolo 5, comma 3, primo trattino. Poiché il citato recepimento è condizione indispensabile alla concessione del finanziamento, le Comunità Montane, partecipanti all'Invito, s'impegnano ad acquisire la delibera consigliare di approvazione dei suddetti manuali dai Comuni sul cui territorio sono localizzati gli edifici inseriti nel Programma, al momento della presentazione della domanda di contributo. Si ricorda che il recepimento delle Linee guida è condizione essenziale anche per accedere ai contributi di cui all'operazione 323.3c;
- deve riguardare la tutela e la valorizzazione di edifici pubblici che rivestono uno specifico interesse tipologico e costruttivo per l'area territoriale di riferimento secondo quanto previsto dai Manuali di cui al precedente articolo 5 comma 3;
- deve riguardare edifici pubblici, che si prestino ad essere inseriti in itinerari di fruizione contraddistinti dai tematismi illustrati al precedente articolo 5, comma 5;
- deve prevedere interventi di restauro, recupero e conservazione di natura strutturale coerenti con i Manuali di cui al precedente articolo 5, comma 3, primo trattino;
- deve riguardare interventi che rappresentino lotti funzionali in grado di garantire la fruizione, ancorchè parziale, dell'edificio oggetto d'intervento

2. Saranno ritenute ammissibili a contributo le domande inerenti a Programmi che cumulino un punteggio minimo pari a 15 punti, in base ai criteri di valutazione riportati al successivo articolo 13, comma 1.

Articolo 12 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'Ente dovrà presentare la seguente documentazione illustrativa del Programma d'intervento.

- Modulo di "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante e comprensivo dei seguenti allegati.
- Allegato A1 – Descrizione sintetica del Programma, redatto utilizzando l'allegato al presente Invito, completa della sezione 1, compilato in ogni parte, sottoscritto dal legale rappresentante della Comunità Montana ed inviato con le modalità descritte al successivo articolo 14.
- Allegato A2 – Dichiarazioni di assenso alla realizzazione degli interventi previsti dal Programma da parte del/i soggetto/i titolare/i dell'edificio.

- Delibera della Comunità Montana che assicura la quota di cofinanziamento a proprio carico per la redazione del Programma d'intervento.
- Per ciascun Comune sul cui territorio sono localizzati gli edifici inseriti nel Programma d'intervento, copia della deliberazione consiliare di recepimento nella strumentazione urbanistica (regolamento edilizio e/o norme di PRG) delle Linee guida contenute nei Manuali di cui al precedente articolo 5, comma 3, primo trattino.

2. Il GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 13 – Criteri di valutazione delle domande

1. Accertato il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 11, le domande presentate a valere sulla misura 323.3b saranno valutate da apposita Commissione di valutazione, sulla base dei seguenti criteri.

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
CONSISTENZA DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO punteggio massimo 5 punti	Numero di edifici inseriti nel Programma d'intervento <i>(ogni edificio vale 1 punto fino ad un massimo di 5 punti)</i>	Da 1 a 5
CARATTERIZZAZIONE DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO punteggio massimo 2 punti	Numero di tematismi individuati all'interno del Programma ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'Invito <i>(un unico tema = 2 pt., due tematismi = 1 pt.)</i>	Da 1 a 2
ESTENSIONE TERRITORIALE DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO punteggio massimo 2 punti	Numero di Comuni in cui sono localizzati gli edifici inseriti nel Programma d'Intervento <i>(tre o più Comuni = 2 pt., due Comuni = 1 pt.)</i>	Da 1 a 2
FRUIBILITA' TURISTICA DEGLI EDIFICI INSERITI NEL PROGRAMMA D'INTERVENTO punteggio massimo 6 punti (i punteggi sono cumulabili)	Il Programma assicura, per almeno il 60% degli immobili oggetto d'Intervento, una fruibilità completa di questi ultimi da parte di visitatori e turisti (per fruibilità completa si intende la possibilità di accedere anche ai locali interni degli edifici)	2
	Il Programma organizza gli edifici individuati in un itinerario turistico tematico	2
	Previsione nel Programma di servizi di accompagnamento e di visite guidate: la reale	2

	disponibilità degli stessi dev'essere accertata al momento della presentazione della domanda da una dichiarazione scritta da parte dei prestatori di servizio a garantire il medesimo.	
UTILIZZO DEGLI EDIFICI punteggio massimo punti 6	Il Programma prevede, per oltre il 70% degli interventi previsti, il recupero e la riqualificazione di immobili in stato di abbandono o, comunque, in evidente condizione di degrado e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico ed ambientale	6
	Il Programma prevede, per oltre il 40% degli interventi previsti, il recupero e la riqualificazione di immobili in stato di abbandono o, comunque, in evidente condizione di degrado e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico ed ambientale	4
TEMPI DI ATTUAZIONE punteggio massimo punti 3	Il Programma prevede, per oltre il 60%, interventi che hanno tempi di realizzazione inferiori ai 2 anni	3
	Il Programma prevede, per oltre il 40%, interventi che hanno tempi di realizzazione inferiori ai 2 anni	2
LIVELLO DI COMPLEMENTARIETA' DEL PROGRAMMA punteggio massimo punti 5	Il Programma prevede, per oltre il 60%, interventi che rappresentano il completamento di precedenti iniziative di recupero / ristrutturazione / rifunzionalizzazione	5
	Il Programma prevede, per oltre il 40%, interventi che rappresentano il completamento di precedenti iniziative di recupero / ristrutturazione / rifunzionalizzazione	3
	Il Programma prevede interventi che mostrano evidenti sinergie con precedenti iniziative di recupero / ristrutturazione / rifunzionalizzazione	1
VALORIZZAZIONE DEI CONTENUTI DEI MANUALI DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 3 PRIMO TRATTINO punteggio massimo 2 punti	Il Programma prevede l'inserimento di edifici individuati al paragrafo 2.1. del manuale redatto in riferimento alla misura 323.3a del PSR, se ricompresi nell'area di applicazione dell'Invito <i>(ogni edificio vale 1 punto fino ad un massimo di 2 punti)</i>	Da 1 a 2

<p>PARTENARIATO</p> <p>punteggio massimo 2 punti</p>	<p>Il Programma prevede, nella realizzazione e nella gestione degli interventi, il coinvolgimento di soggetti privati: il reale coinvolgimento degli stessi dev'essere accertato al momento della presentazione della domanda da una dichiarazione d'impegno sottoscritta da parte dei medesimi a partecipare all'iniziativa in qualità di realizzatore e/o gestore</p>	<p>2</p>
------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

2. Saranno ritenute ammissibili a contributo le domande inerenti a Programmi che cumulino un punteggio minimo pari a 15 punti,

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 14 – Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente Invito devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono specifici strumenti di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto gli Enti che partecipano al presente Invito dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R.9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'Ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette via fax, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati uniti 21, 10128 – Torino (n° fax 011/4325651).

b) Presentazione delle domande di aiuto

L'Ente, in quanto soggetto iscritto all'anagrafe ed interessato all'ottenimento dei contributi previsti dal presente Invito, deve presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi *on line* appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto richiedente il contributo un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". È importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa

venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo articolo 15. Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto.

Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Tradizione delle Terre Occitane** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Via Cappuccini n. 29 - 12023 Caraglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura “Invito pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale”, oltre all'indicazione “Misura 323.3.b”).

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dall'Invito per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro “Allegati” occorre barrare le rispettive caselle.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente articolo 12, comma 1.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Articolo 15 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 14, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate, a partire dalla data di pubblicazione del presente Invito, entro e non oltre il prossimo **20 luglio 2012 alle ore 12.00**, termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse.

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico e cioè entro **il 25 luglio 2012** alle ore 12.00

Articolo 16 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati all'articolo 12, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'articolo 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 17 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dall'Invito (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'Ente richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo articolo 18.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (eventualmente anche attraverso il sito del Gal Tradizione delle Terre Occitane).

Articolo 18 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e dei contenuti, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'accesso alle agevolazioni, come previsti dal presente Invito pubblico (articolo 11, commi 1 e 2);
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente Invito;

3. La Commissione di valutazione del GAL redigerà un verbale di istruttoria inerente all'ammissibilità delle domande presentate.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di Valutazione e riportata su apposito Verbale, procederà ad approvare l'ammissibilità delle domande, i relativi Programmi e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione di ammissibilità a contributo, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti ammissibili saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno comunicare l'accettazione del contributo e l'impegno al cofinanziamento.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo articolo 27.

Articolo 19 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 20 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, di apportare adattamenti tecnico-economici purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo. Tale adattamento tecnico-economico deve:
 - essere preventivamente autorizzato dal GAL;
 - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura a cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 4 "I valori territoriali del paesaggio", come definita nell'ambito del PSL del GAL Tradizione delle Terre Occitane;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso ne nuove voci di spesa.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di contributo costituisce, per il GAL Tradizione delle Terre Occitane, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Invito non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto), qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

5. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

6. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'AGRICOLTURA, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

7. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere terminati **entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento.**

Articolo 24 - Restituzione e recupero delle agevolazioni erogate

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- presenza di difformità nel Programma di interventi rispetto al dossier di candidatura;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 25 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento mediante bonifico e con il relativo mandato di pagamento quietanzato o analoga documentazione probante.

Articolo 26 - Controlli ed approvazione da parte del GAL dei Programmi di intervento

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

3. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, verificata la conformità dei contenuti dei Programmi di intervento presentati, rispetto ai dossier di candidatura proposti ed alle prescrizioni del presente Invito, approva gli stessi demandando alla successiva fase (operazione 323.3c) la realizzazione degli interventi materiali previsti.

Articolo 27 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Il saldo del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'approvazione da parte del GAL dei Programmi di intervento presentati.

2. Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento in formato digitale e cartaceo di saldo firmata dal legale rappresentante;
- Relazione illustrativa del Programma d'intervento, articolata secondo i contenuti di cui al precedente articolo 5, comma 7, corredata da cartografia di inquadramento redatta su base idonea a rappresentare in modo leggibile l'intera area di riferimento del Programma, in formato minimo A3. Su tale cartografia devono essere evidenziati i siti di intervento individuati dal Programma stesso;
- Documentazione cartografica così articolata per ogni sito di intervento individuato:
 - a. dettaglio cartografico redatto su Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte (CTR), in scala 1:10.000; sul dettaglio cartografico devono essere evidenziati il sito oggetto di intervento ed il capoluogo comunale;
 - b. estratto della cartografia dell'azonamento del Piano regolatore generale (PRG) in scala 1:2000 /1:5000 con indicazione del sito di intervento individuato;
 - c. estratto delle norme di attuazione del PRG relativo alla classe urbanistica propria dell'area in cui si trovano i siti d'intervento;
- Documentazione fotografica esaustiva e completa per ogni edificio oggetto d'intervento, tale da farne comprendere le caratteristiche peculiari e da evidenziarne tutti gli elementi oggetto di intervento. La documentazione fotografica deve prevedere almeno:
 - a. una o più fotografie di inquadramento dell'edificio nel contesto circostante;
 - b. una o più fotografie dell'edificio nel suo insieme;
 - c. una o più fotografie dei particolari architettonici rilevanti dell'edificio;
 - d. una o più fotografie delle porzioni e degli elementi dell'edificio che saranno oggetto di intervento.Ciascuna fotografia deve essere accompagnata da apposita didascalia.
- Eventuale documentazione integrativa, ove ritenuta utile dal beneficiario per evidenziare aspetti peculiari del Programma o di singoli interventi.
- documento di sintesi redatto da R.U.P. che attesti il lavoro svolto, ovvero l'attività di animazione, la procedura di affidamento degli incarichi professionali per la redazione dei Programmi d'intervento, la definizione dei contenuti del Programma di comune accordo con i professionisti incaricati, le eventuali fasi di verifica dell'avanzamento del lavoro ed una valutazione finale dello stesso che ne asseveri la conformità ai requisiti dell'Invito;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione prevista dall'articolo 25 secondo le modalità in esso specificate;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono

esclusivamente al Programma approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;

- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante del beneficiario.

3. I beneficiari pubblici dovranno trasmettere al GAL prima di presentare le domande di pagamento informatica e cartacea di saldo la documentazione relativa all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, inclusa quella relativa all'attribuzione del CIG e del CUP come previsto in ultimo dalla L.136/2010 e s.m., codici che dovranno, come previsto dalla norma citata, essere riportati nelle domande di pagamento informatica e cartacea.

4. Non sono ammessi anticipi, né acconti.

Articolo 28 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 articolo 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente Invito

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente Invito, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 29 - Responsabile del procedimento istruttorio

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL Tradizione delle Terre Occitane è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Invito pubblico.

Articolo 30 - Richiesta di informazioni, documentazione e assistenza

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, **previo appuntamento** al numero 0171 / 610325 presso la sede del GAL Tradizione delle Terre Occitane, Via Cappuccini n. 29 - 12023 Caraglio (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 - 15.00
Martedì	9.00 -- 15.00
Mercoledì	9.00 - 17.00

Giovedì	9.00 - 15.00
Venerdì	9.00 - 13.00

Articolo 31 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Invito il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nell'Invito stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Invito pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.
4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente Invito, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il TAR.

Articolo 32 - Ricorribilità dei provvedimenti

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 33 - Pubblicazione

1. Il presente Invito pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Tradizione delle Terre Occitane e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti: Comunità Montana Valle Stura, Valli Maira e Grana, Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita;